


Class

N. 223 - NOVEMBRE 2004

**DALLA
MEDITAZIONE
ALLA CUCINA,
DALLA GINNASTICA
AL TURISMO,
DALL'ARTE ALLA
MEDICINA,
DAGLI AFFARI
AL GLAMOUR,
GUIDA PRATICA AL
PAESE CHE STA
PER CONQUISTARE
IL MONDO**

I PIACERI DELLA CINA



Gong Li, 39 anni, la più
celebre attrice
cinese e sex symbol
internazionale. Tra
i suoi film più famosi,
Lanterne rosse,
Addio mia concubina.





Piccolo è bello? Non sempre...

Se una manciata di centimetri migliora l'autostima, ben vengano le tecniche di allungamento del pene. Oggi coadiuvate da un estensore che promette risultati certi e permanenti

DI CADIGIA HASSAN

La questione può far sorridere solo i diretti non interessati. Ma non è affatto divertente per quella minoranza di uomini cui un pene piccolo o un «micropene» crea non poche difficoltà: di accettazione, di autostima, di relazioni e performance sessuali.

A migliaia, senza distinzione di razza o d'età, bussano, e non senza imbarazzo, alla porta di sessuologi e andrologi, spinti dal bisogno o dal desiderio di aumentare le loro dimensioni più intime. Nell'allungamento del pene vedono il coronamento del loro sogno: migliorare la qualità della propria vita grazie a una sessualità soddisfacente e priva di complessi. «Ogni settimana», riferisce Riccardo Vaccari, specialista in andrologia, urologia e chirurgia andrologica a Milano, «si presentano nel mio studio circa 50 pazienti, insoddisfatti della forma e delle dimensioni del loro pene. Ma solo per il 10% di essi il problema è reale ed è necessario intervenire chirurgicamente».

Micropene, pene piccolo o dismorfofobia?

Per micropene si intende un pene con una lunghezza inferiore a 2,5 deviazioni standard rispetto alla media per età ed epoca di sviluppo sessuale, in assenza di altre anomalie anatomiche dell'organo. In un adulto, ci si riferisce a valori minori di 6 cm. Le cause di un micropene sono riconducibili a un basso livello di testosterone nel sangue fetale o a un'insensibilità periferica agli androgeni.

Dal punto di vista epidemiologico, il micropene presenta un'incidenza dello 0,06% nella popolazione.

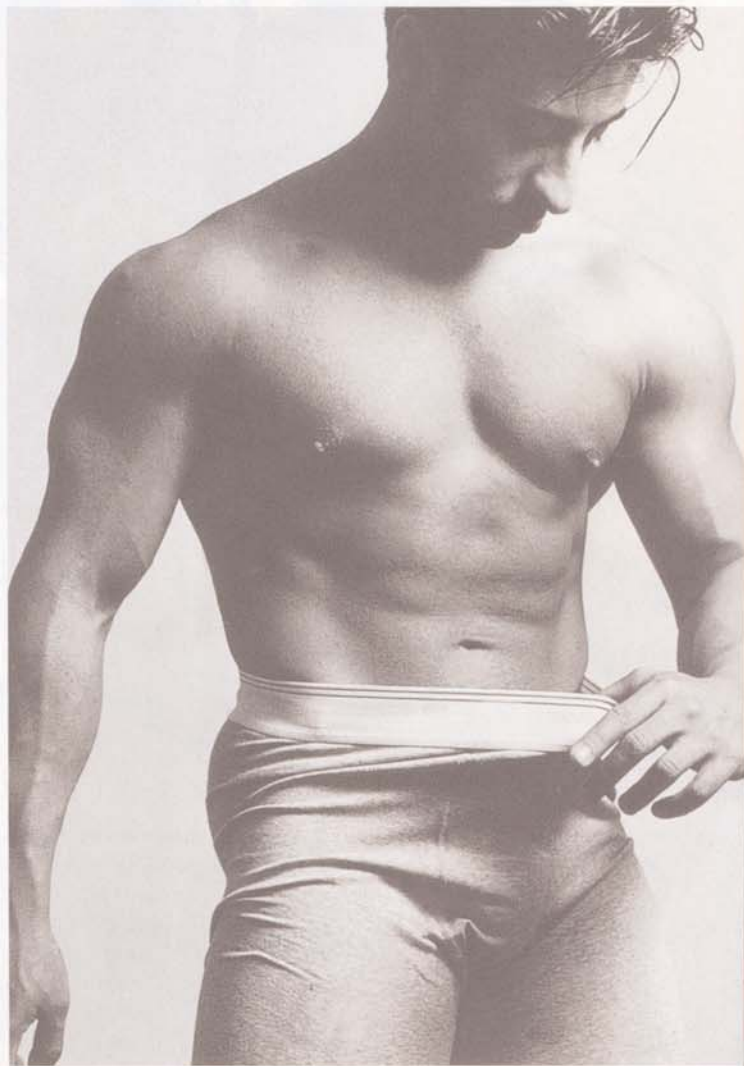
Per «pene piccolo» si intende, invece, un pene realmente iposviluppato (ipoplasia peniena per fattori genetici o deficit ormonali), corto (af-

fetto, per esempio, da severo ed evidente incurvamento ventrale, cioè verso il basso) oppure di dimensioni borderline o addirittura nella norma, ma vissute dal soggetto come insoddisfacenti sia dal punto di vista estetico (la cosiddetta sindrome da spogliatoio), sia dal punto di vista funzionale (calibro del pene in erezione).

Un'eccessiva preoccupazione per le dimensioni del proprio pene rientra in un quadro psicopatologico chiamato dismorfofobia ed è sintomo di un disagio che va ben oltre le misure, reali o ideali che siano.

Nell'adulto, la lunghezza media di un pene a riposo si aggira intorno ai 10 cm, con una circonferenza di 9 cm. In erezione, l'asta raggiunge una lunghezza media di 15 cm e una circonferenza di 12 cm.

**UN'ANSIA
ECESSIVA È
SINTOMO DI UN
DISAGIO CHE
VA BEN OLTRE LE
MISURE, REALI
O IDEALI
CHE SIANO**



Quando rivolgersi all'andrologo

Se le dimensioni del proprio pene sono fonte di angosce e complessi, è utile richiedere la consulenza dell'andrologo, lo specialista esperto nelle problematiche dell'apparato genitale maschile. La visita andrologica segue un iter diagnostico ben preciso, che va dalla misurazione peniena (in flaccidità e dopo farmacoerezione) all'ecografia pubica (nei soggetti in sovrappeso e negli obesi spesso è proprio l'adipe a inglobare l'inserzione della base del pene, rendendolo apparentemente più corto), alla stadiazione e misurazione del legamento pubo-penieno.

La chirurgia

Una volta diagnosticata l'esigenza di un allungamento

✦ Soltanto il 10% degli uomini che si rivolgono all'andrologo lamentando un pene piccolo hanno un problema reale.



CON LA FALLOPLASTICA SI RIESCE A OTTENERE UN ALLUNGAMENTO TRA I DUE E I CINQUE CENTIMETRI

del pene, si interviene con l'intervento di falloplastica, incidendo il legamento che ancora il pube alla base del pene e rimuovendo l'eventuale adipe che lo ingloba. «Se al pene corto si associa anche la condizione di pene sottile», fa presente il professor Vaccari, «si provvede all'allargamento della tonaca albuginea (il "copertone" che circonda il tessuto erettile del membro) mediante un'incisione bilaterale praticata su tutta la lunghezza della parte pendula e all'ampliamento della circonferenza peniena mediante l'inserimento di "fettucine" di materiale biocompatibile, come il derma di suino o il pelvicol». La falloplastica di allungamento-ingrandimento penieno si realizza in anestesia generale. Richiede una convalescenza post operatoria di una settimana e un'astinenza dall'attività sessuale di circa un mese: il tempo necessario per una fisiologica cicatrizzazione. L'allungamento che si ottiene varia dai 2 ai 4-5 centimetri, con percentuali di successo veramente rilevanti e permanenti.

Grande pene, grande ego

Come le dimensioni del fallo incidono sulla psicologia maschile

Perché i maschi, sotto sotto, vantano, millantano, bramano, invidiano un fallo dalle grandi dimensioni? Per gratificare il loro narcisismo, sentirsi più dotati dei loro simili con i quali si sentono comunque e dovunque in competizione, avere più sicurezza e conferme nell'approccio sessuale, essere ammirati e venerati perché da sempre un fallo grande è sinonimo di virilità, potere, forza conquistatrice. Si pensi, per esempio, al significato simbolico della clava di Ercole, della verga di Aronne, del bastone con cui Romolo tracciò sul colle Palatino la pianta di Roma, dello scettro in mano a dèi, re e imperatori, del sentirsi membro di prestigio di un partito, un'organizzazione, un club.

Eppure, nei fatti, possedere un pene grande non regala automaticamente sicurezza, autostima, successo nella vita come nelle performance sessuali. È vero piuttosto, seppure in parte, che un pene piccolo può far nascere alcuni problemi di carattere psicologico, che intaccano l'accettazione e la stima di sé nonché i rapporti con l'altro sesso. Il dottor Fernando Molina-Campuzano, psicologo clinico di Madrid, ha tracciato una classificazione dei pazienti che si rivolgono al medico per ottenere informazioni sull'allungamento del pene.

IL TIPO INSIURO

Con un pene più grande, spera di sentirsi più desiderato e più sicuro nei rapporti sessuali, di soddisfare meglio la propria partner, di evitare il rifiuto e la solitudine. L'allungamento del pene attiverà in questo soggetto come feed-back una fiducia nell'ambito affettivo-sessuale che in molti casi viene trasferita ad altri aspetti della vita (sociale, relazionale, professionale).

IL TIPO OBIETTIVO

Questo soggetto si rivolge al medico per ottenere un pene di dimensioni normali o standard, senza obiettivi latenti. Dopo il trattamento andrologico, avverte in media un indubbio miglioramento della qualità della vita, sotto i suoi vari aspetti (non solo sessualmente).

IL TIPO NARCISISTA

Ricorre all'allungamento del pene per gratificare certi suoi aspetti narcisistici, legittimare sentimenti di desiderio all'interno della coppia, suscitare ammirazione, entrare a far parte di una certa élite di «vincitori». L'esempio più rappresentativo è quello dello sportivo, che dedica molto tempo alla cura del proprio fisico e frequenta ambienti dove può esibire con soddisfazione i propri attributi (piscine, spogliatoi, spiagge per nudisti).

✱ A volte si ricorre all'allungamento del pene per gratificare il proprio narcisismo e sentirsi più sicuri con l'altro sesso.

**Il decorso post-operatorio**

«La chirurgia andrologica», precisa Giuseppe Picarella, specialista in chirurgia plastico-ricostruttiva a Messina, «è di sicura efficacia se all'atto chirurgico segue un'adeguata gestione post operatoria. Il paziente deve sottostare a un follow-up di controlli mensili (4-5 in totale) dei risultati ed eseguire, per una quindicina di giorni, degli stiramenti manuali del pene, diretti verso il basso». Dopo tre settimane, potrà applicare l'Andro-Penis, un dispositivo medico (prodotto dalla multinazionale Andromedical, per info: www.andromedical.com) in grado di assicurare uno stiramento graduale del pene, evitando complicazioni gravi come la fibrosi peniena.

«L'apparecchio», spiega Vaccari, «è fondamentale nella riabilitazione post chirurgica sia delle falloplastiche di allungamento penieno sia dopo la corporoplastica di raddrizzamento degli incurvamenti ventrali del pene. Per garantire risultati ottimali, il paziente dovrà indossare l'estensore per 3-6 ore al giorno, per un periodo di tre mesi».

**Allungarlo con lo stretching**

È noto che tutti i tessuti, quando vengono sottoposti a una trazione continua, reagiscono con un aumento delle dimensioni. A questa legge si sottomette ovviamente anche il pene, ed è proprio su questo principio che è stato ideato l'Andro-Penis, l'innovativo dispositivo medico da applicare anche senza intervento chirurgico.

L'apparecchio è costituito da un anello in plastica collegato a due barrette metalliche e dinamiche, su cui viene inserito un supporto, anch'esso in plastica, provvisto di un elastico di silicone per il trattenimento delle ghiande. Il dispositivo è assolutamente discreto, comodo da portare e lo si può utilizzare senza alcun imbarazzo sia camminando che stando seduti o in piedi. Con una costanza giornaliera di 4-10 ore, quest'estensore penieno consente di ottenere in 4-6 mesi un aumento dai 3 ai 5 cm in lunghezza (sia in flaccidità che in erezione) e di 1 cm in diametro. Al termine del ciclo, i centimetri guadagnati si manterranno per sempre.

Indirizzi utili**Prof. Riccardo Vaccari**

Specialista in andrologia, urologia e chirurgia.
Via Podgora 10, Milano, tel. 02.55011621
www.centromedicovaccari.com

Dott. Giuseppe Picarella

Via S. Cecilia 98, Messina, tel. 090.693590
www.picarella.it

Andromedical

Mar Mediterraneo 19, Majadahonda, Spagna
tel. +34.91.6347840
www.andromedical.com

ZERA

**TEMPORAR
RADDOPPIA****www.temporary
www.temporary**

Temporary è l'agenzia per il lavoro che raddoppia e offre lavoro a **tempo determinato** e anche a **tempo indeterminato**.
Provala.

150 filiali ed un solo indirizzo: www.temporary.com**TEMPORAR**

AGENZIA PER IL LAVORO S.p.A.

tel. 02 80 69 79